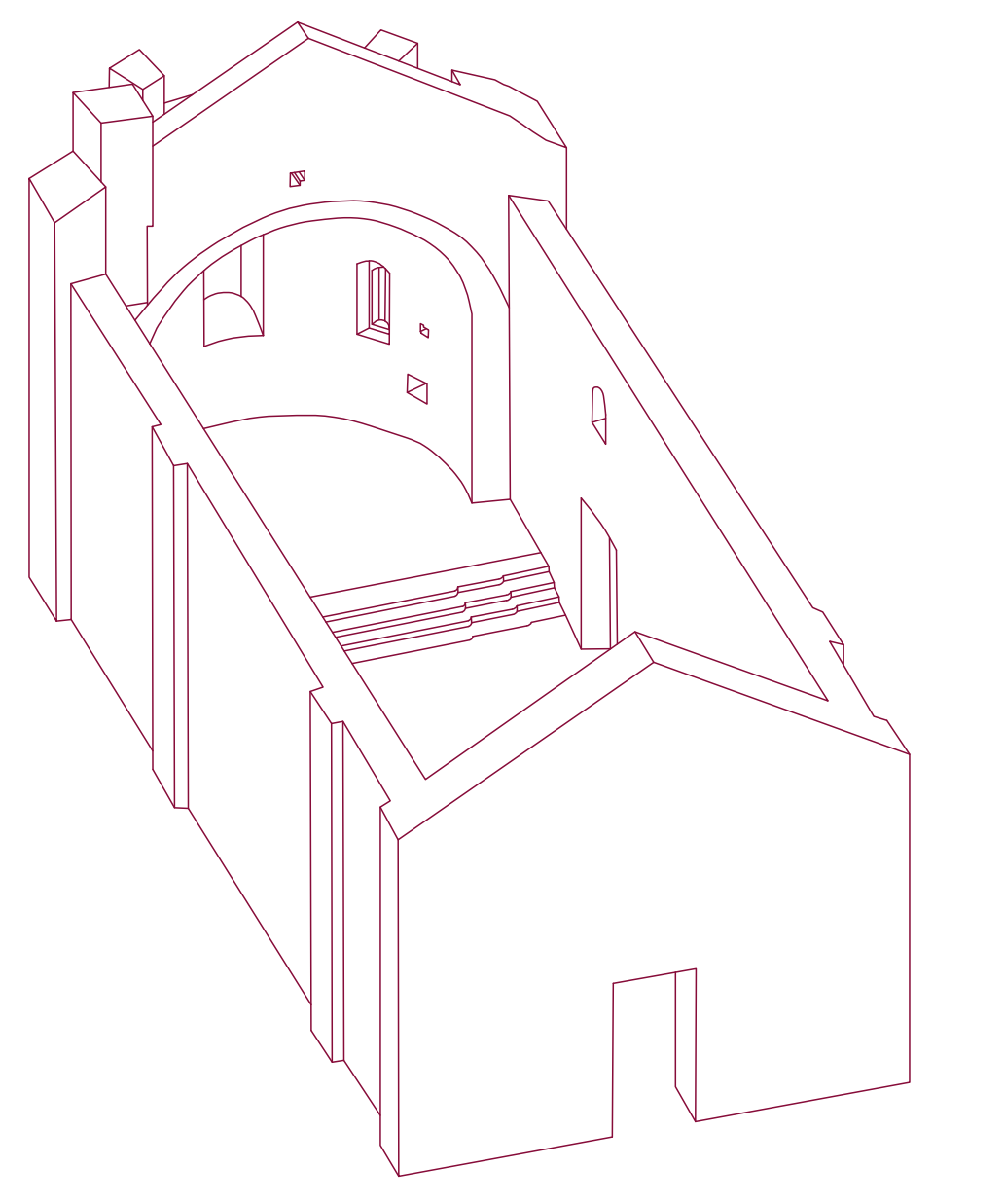


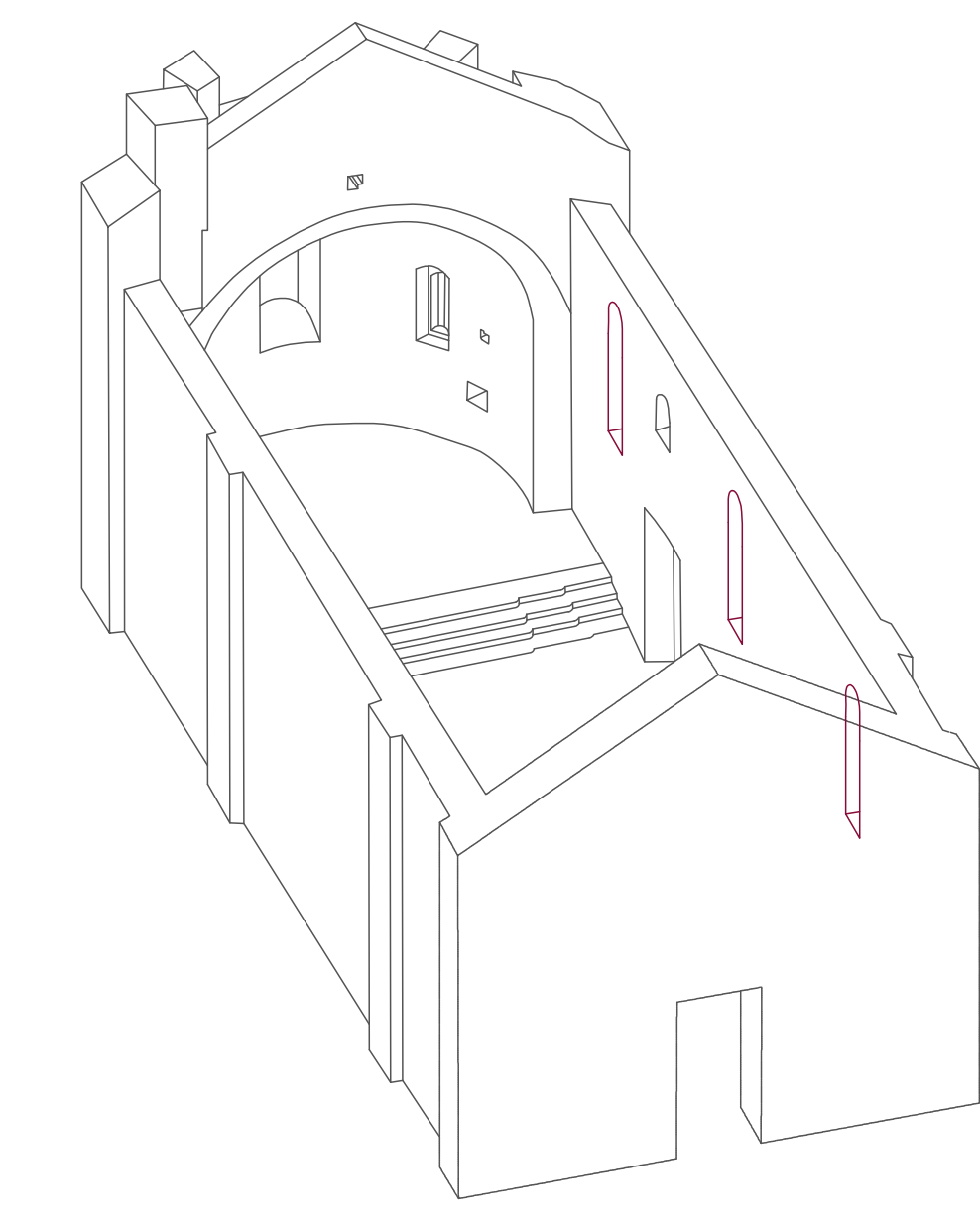
Matera e Trapanenza:  
Una casa di cristallo nella rovina di una chiesa  
sconsacrata.

isometriche delle fasi storiche costruttive

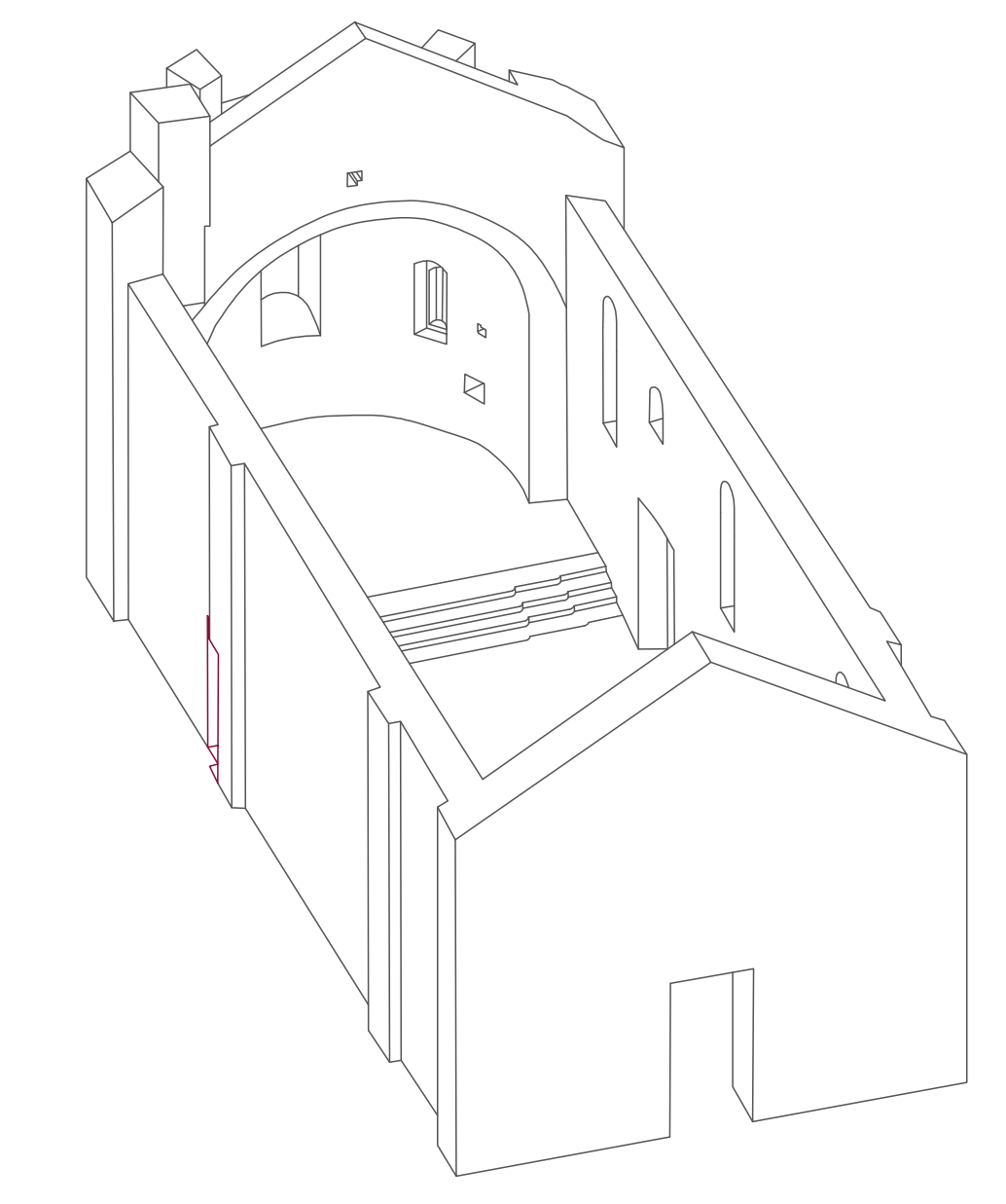
01 1566 PRIMA TESTIMONIANZA STORICA DELLA CHIESA  
La chiesa, ad una unica navata, era lunga circa 18 m e larga 7 m, con terminazione abbasiale.



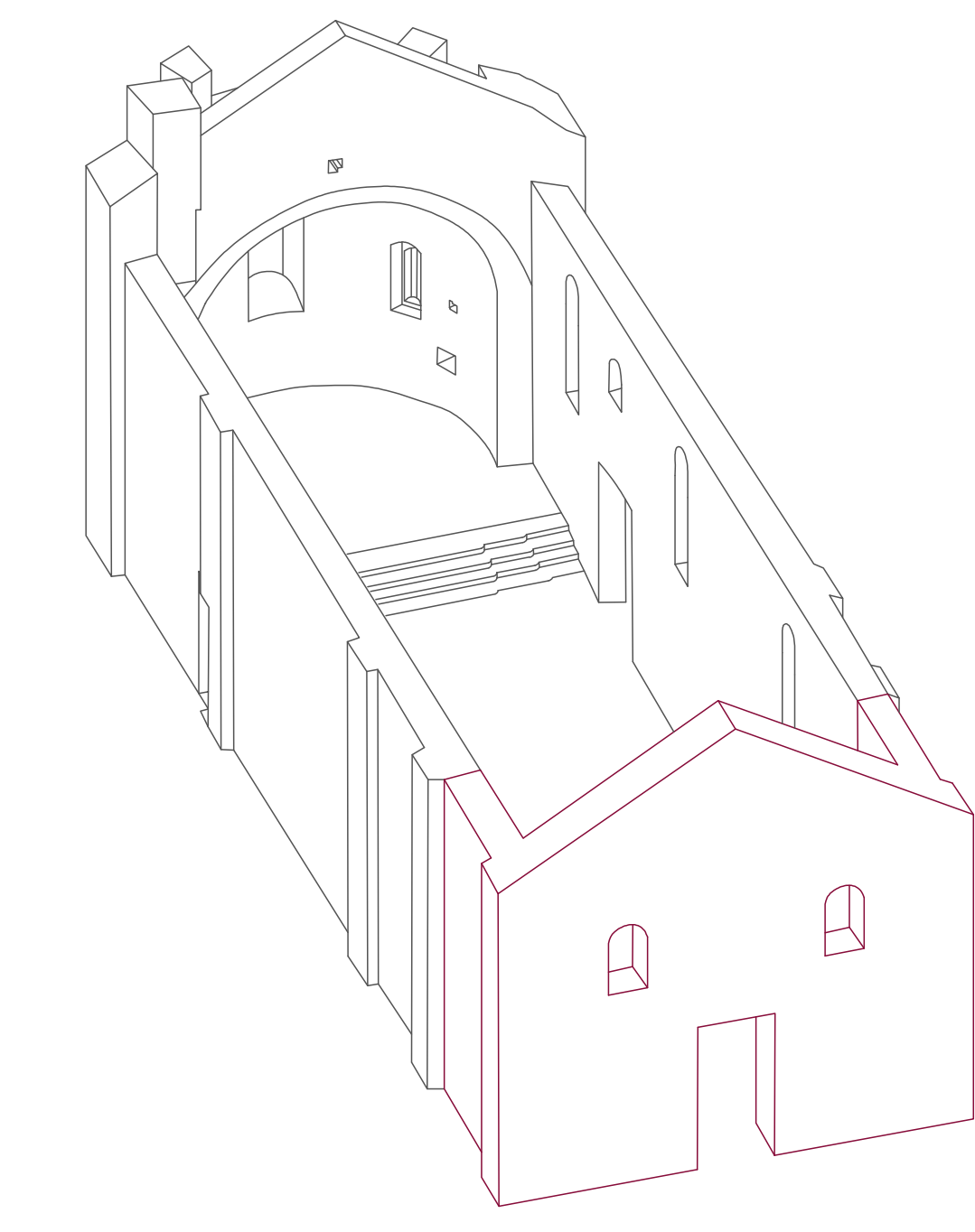
02 1570  
Inserimento nuove lesametrie e tamponamento dell'arco aperto presente.



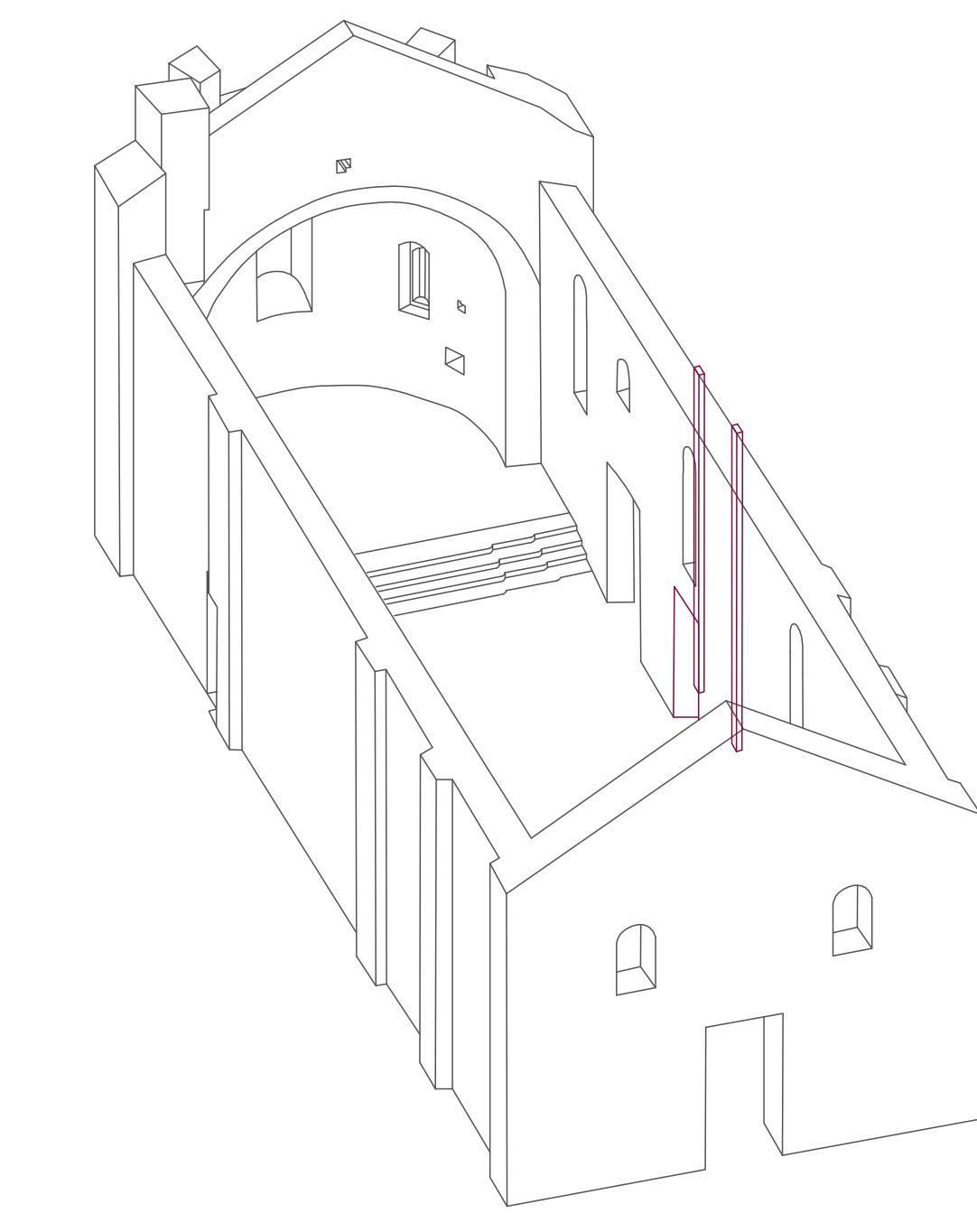
03 1581  
In posizione simmetrica rispetto alla porta sud, viene realizzato un nuovo  
avanzo all'abate.



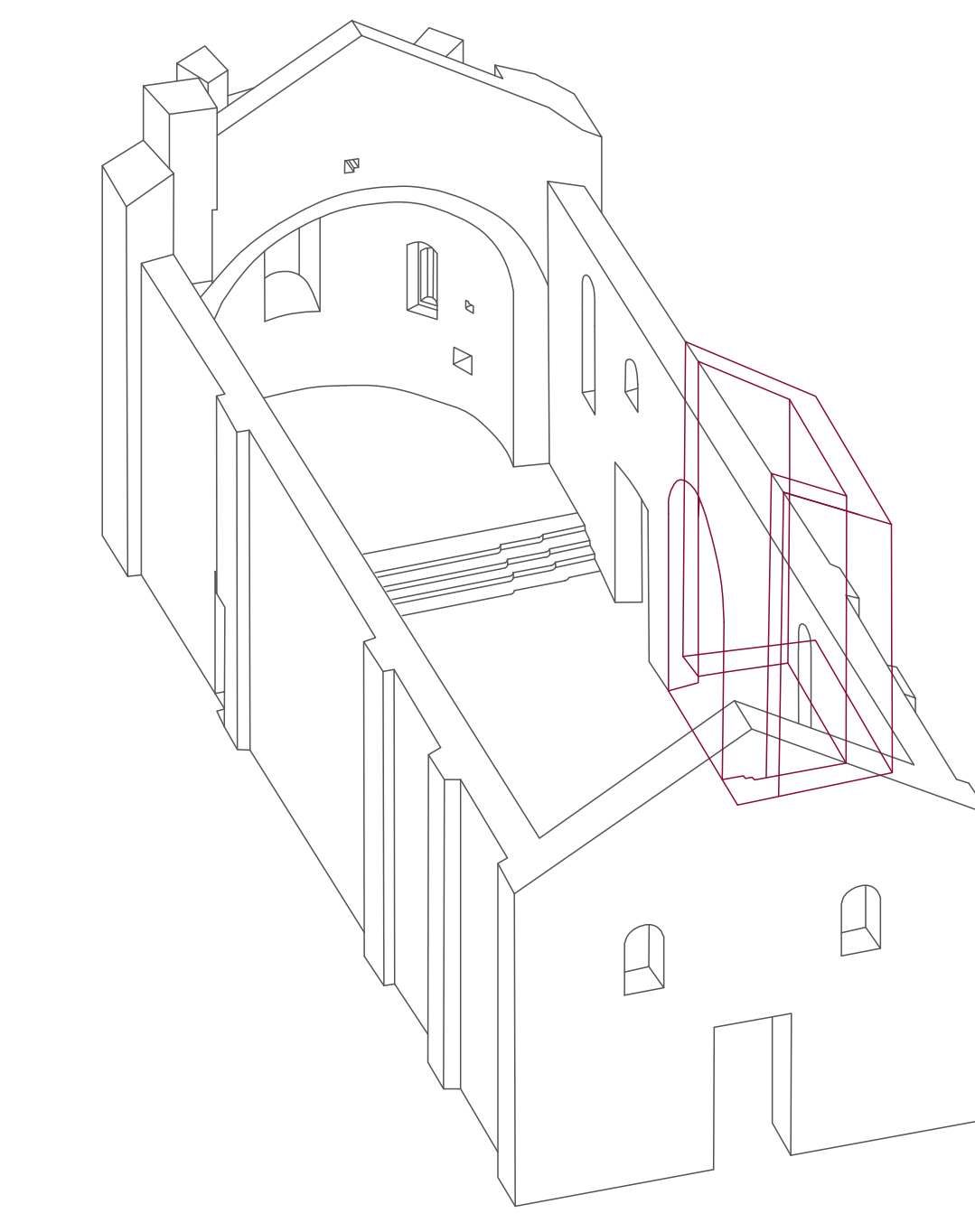
04 1596  
Ampliamento della navata. La lunghezza della chiesa risulta  
realizzata a 22,2 m.  
Tali dimensioni corrispondono a quelle attuali.



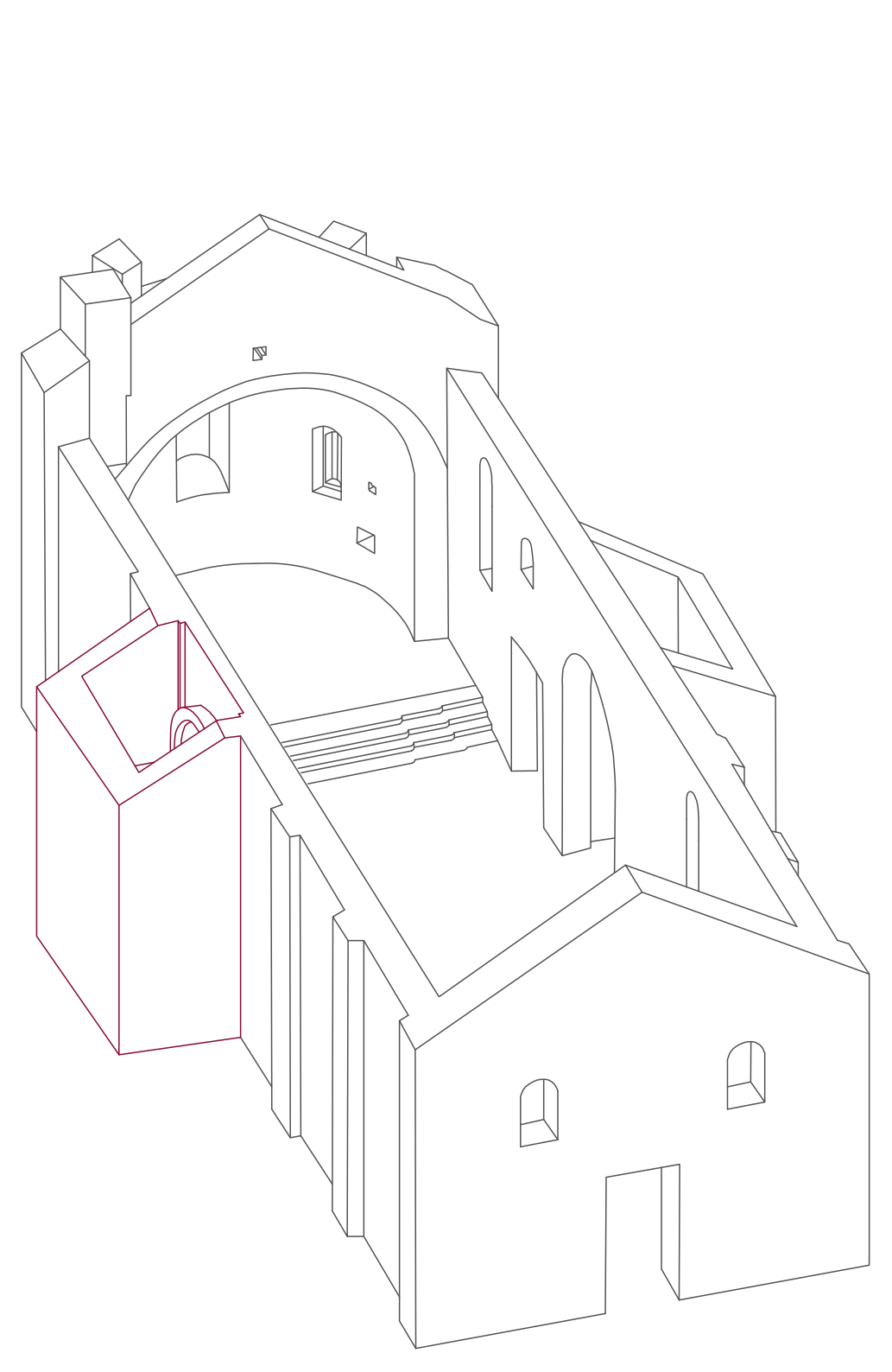
05 1596  
Lungo il fianco meridionale viene realizzata una nuova porta di ingresso.  
Si ritiene che la chiesa conteneva campanari la realizzazione delle due lesametrie  
che oggi sono rigiurate nelle pareti della cappella di S. Carlo.



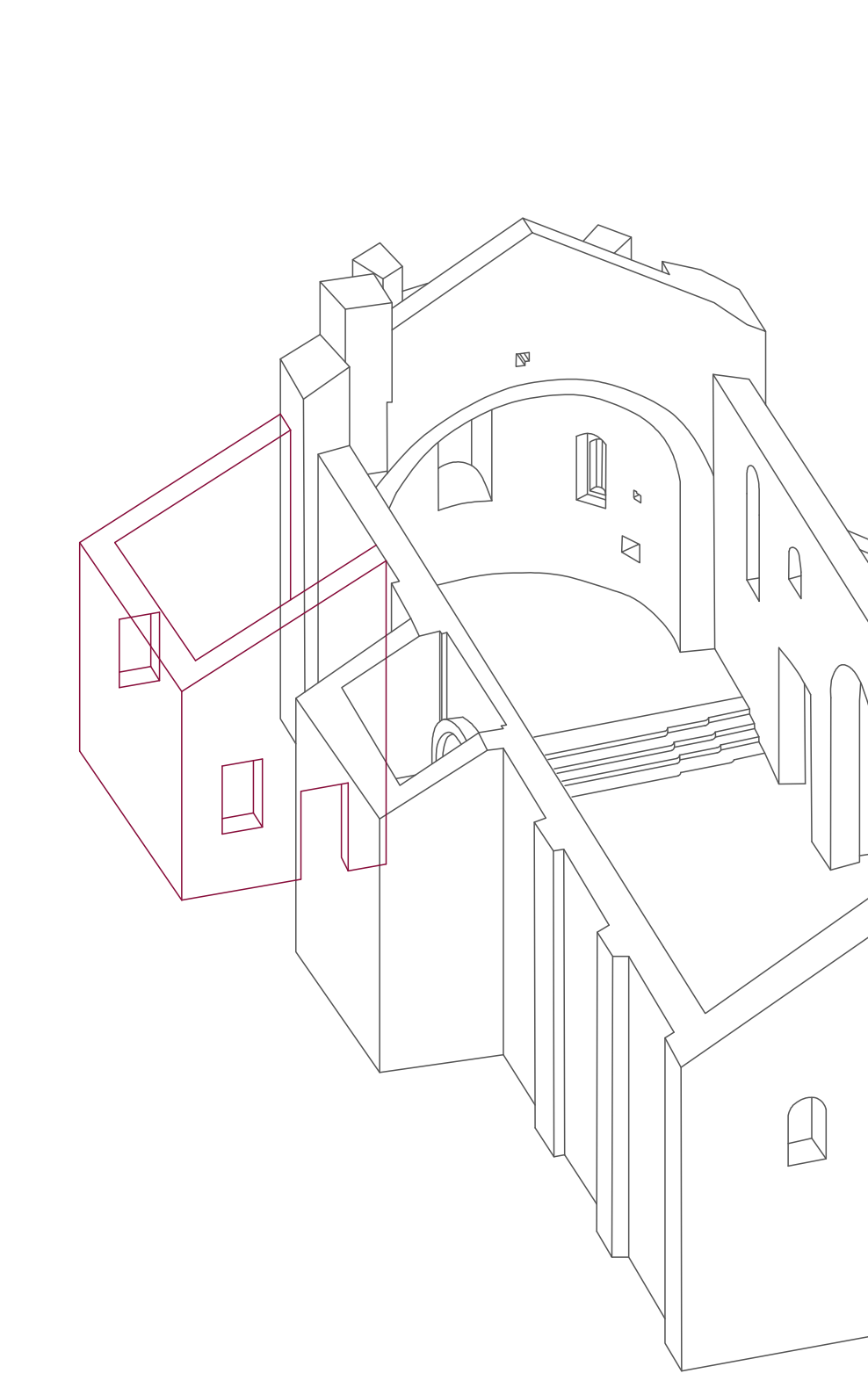
06 1596-1650  
Si rivela la cappella laterale a sud, intitolata a S. Carlo, in dimensioni  
per altro relative rispetto alle attuali.



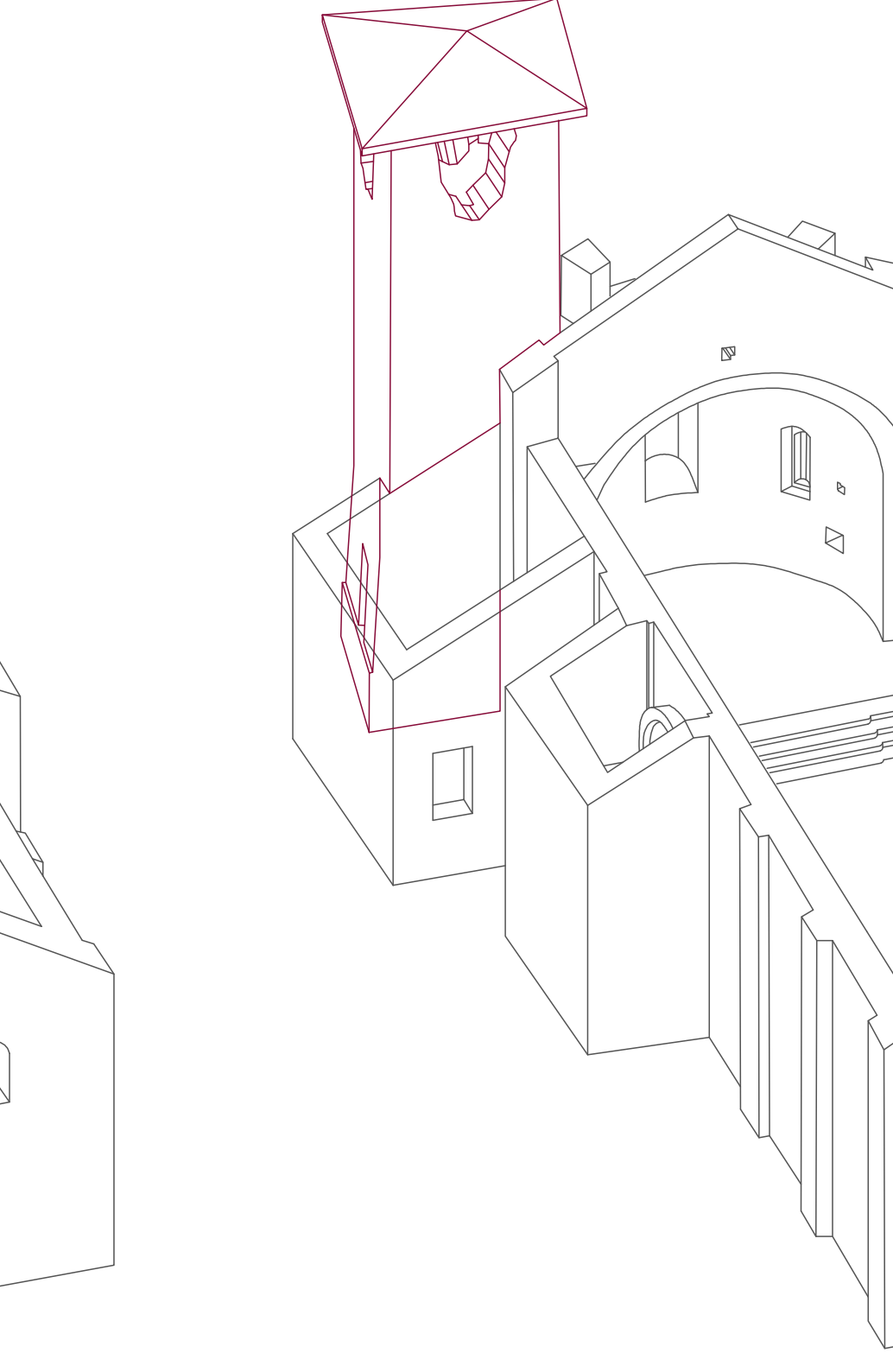
07 1681  
Lungo il fianco nord, in posizione simmetrica alla Cappella di San Carlo, si rivela la  
cappella intitolata alla Purificazione della Beata Maria Vergine, e inoltre presente  
una finestra sul fianco est della cappella.



08 1682  
Abbasiate al lato nord della chiesa, in prossimità dell'abside, viene  
costruito la sacrestia presenta una porta di accesso direttamente  
dall'esterno, verso il cortile, e un accesso diretto alla chiesa.



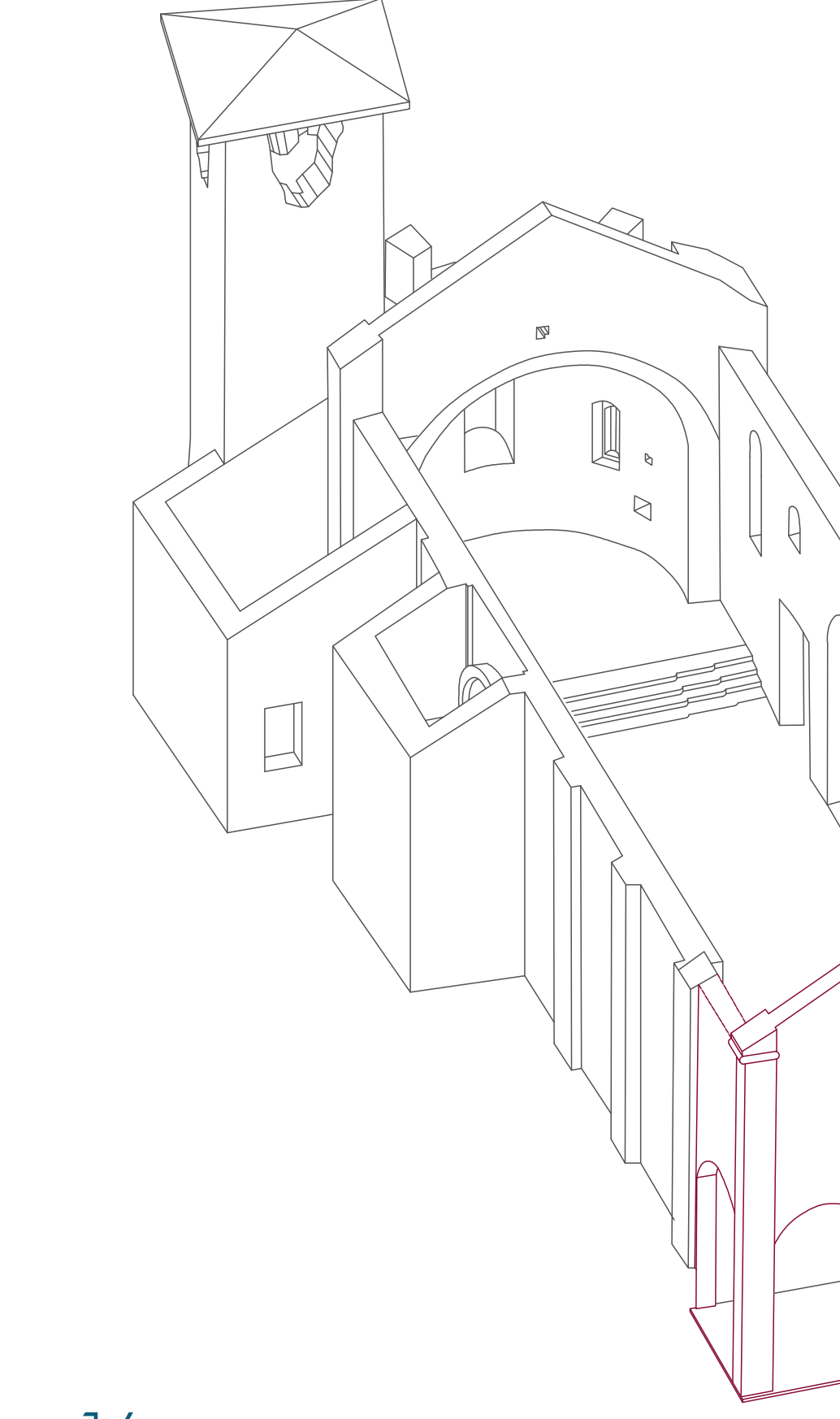
09 1750  
Abbasiate al centro abside ed alla sacrestia, viene rivoltata l'attuale  
torre campanaria.



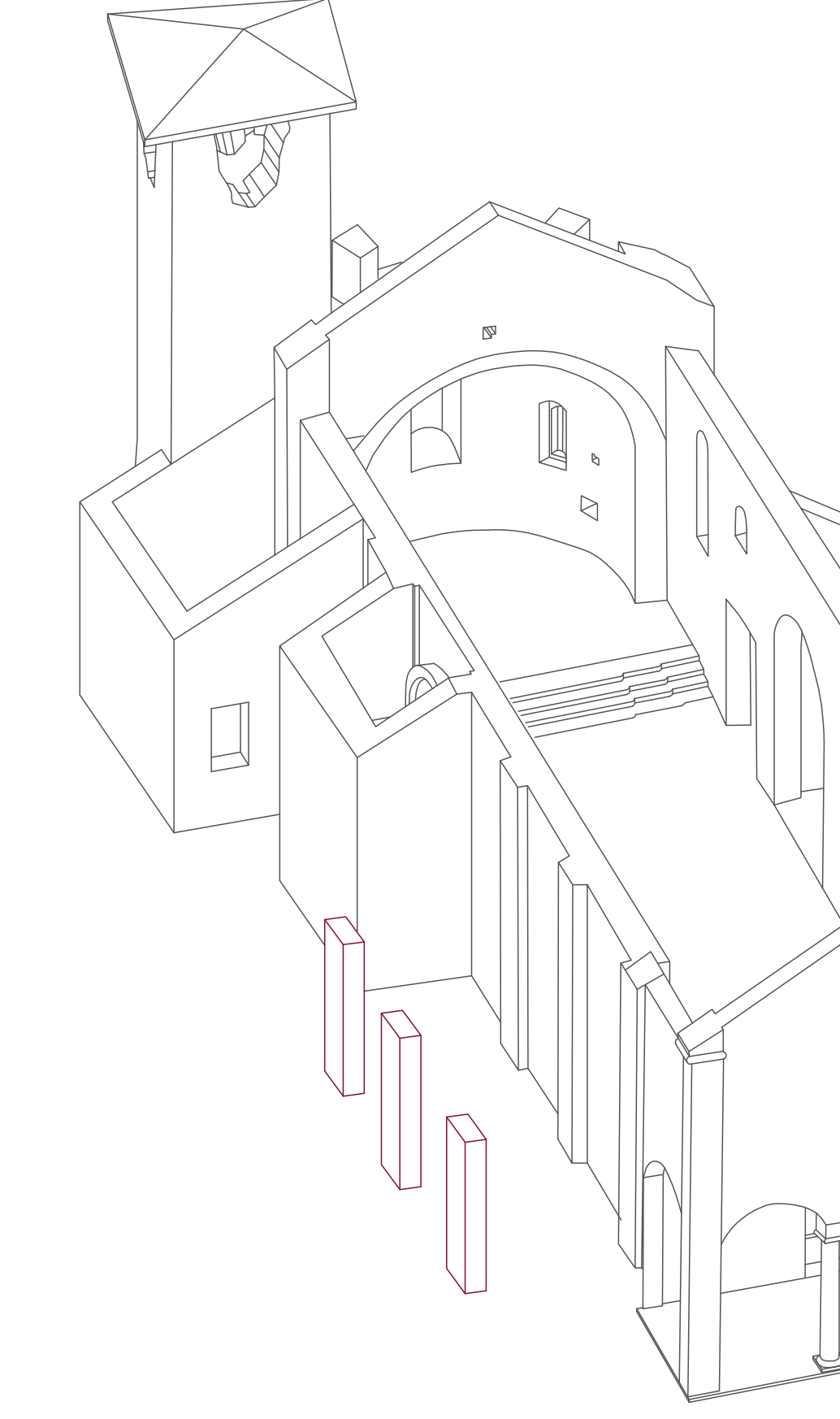
10 1752  
Viene ampliata, nel senso della profondità, la cappella intitolata a San Carlo, e reso così geometricamente  
identico alla cappella della Purificazione della Beata Vergine Maria. Sulla parete di fondo vengono aperte  
due finestre, viene inoltre costruito un nuovo abito in muratura.



11 1752-1910  
La facciata della chiesa viene modificata con l'aggiunta di un portico a tre campate che conseguente l'innalzamento di un a  
facciata a vela, le cui tracce sono attualmente riconoscibili sulla controfacciata.  
Sopra il portico d'ingresso viene ricavato un ambiente interno con funzione di cantina, matroneo.



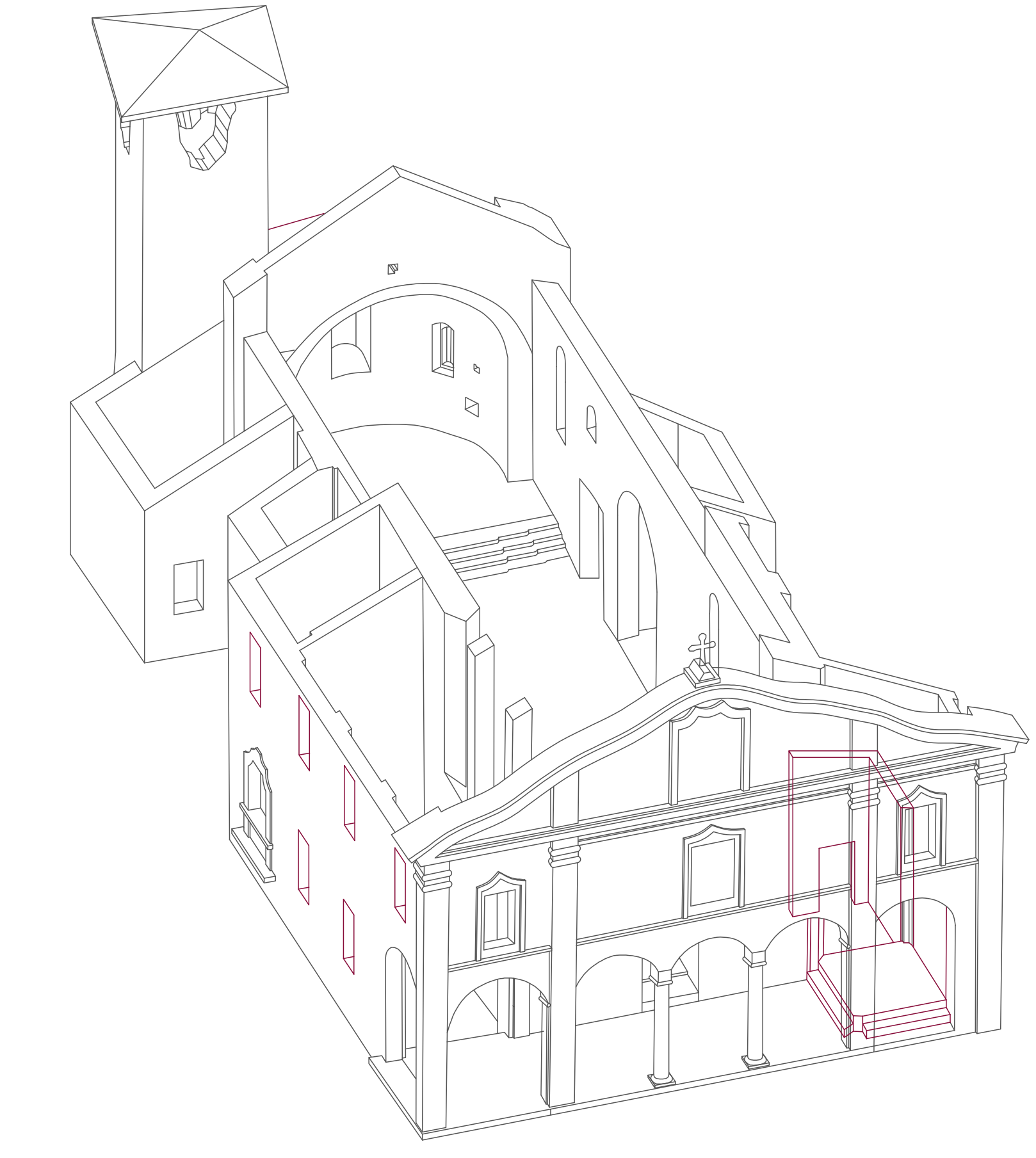
12 1752-1910  
Lungo il fianco nord della chiesa, in aderenza alla cappella della purificazione, viene rivoltata un portico a due campate.



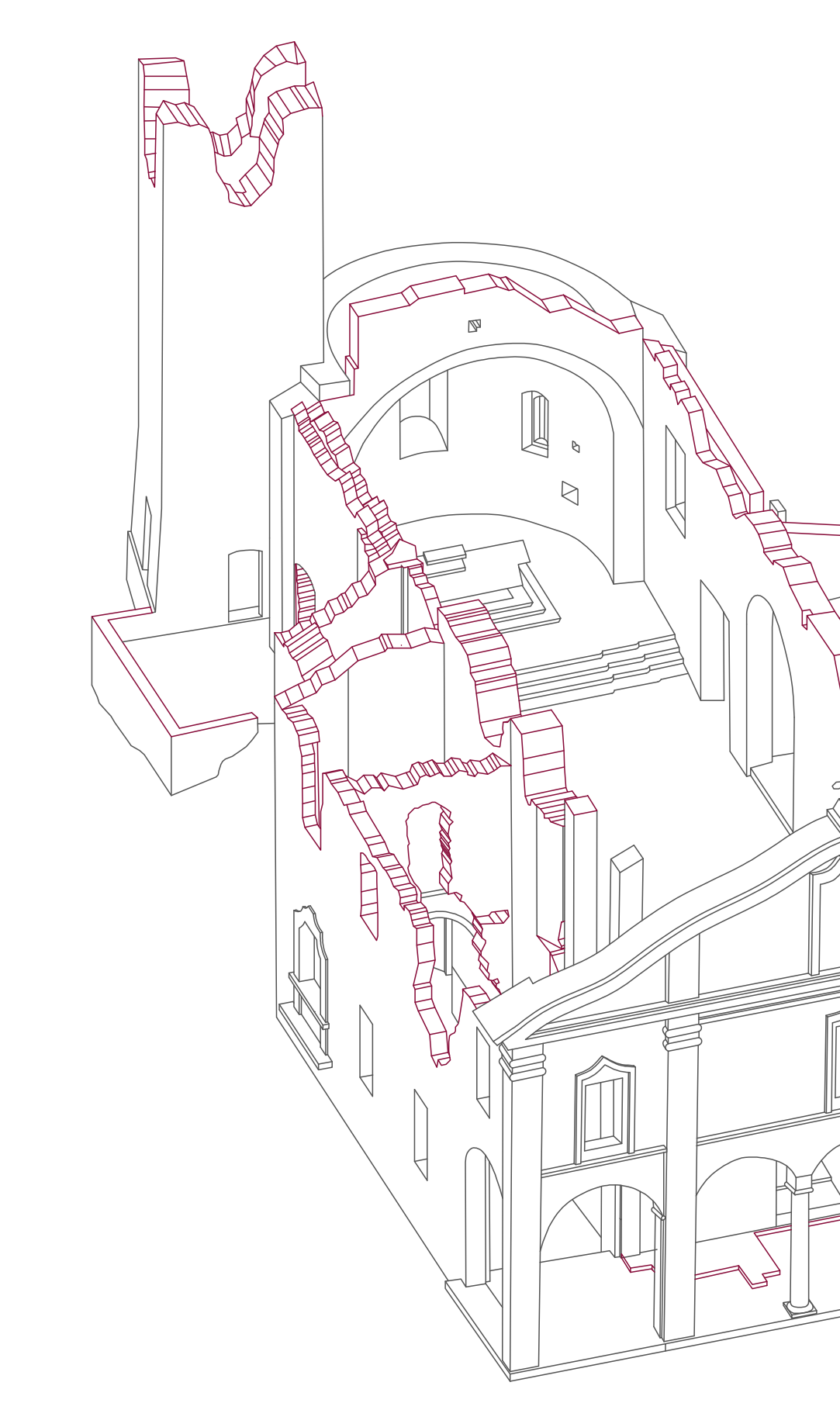
13 1752-1910  
Viene costruito la facciata attuale impostandola sul portico già esistente ma aggiungendo una campata per lato. Il portico è aperto sul lato  
nord, mentre il lato sud è tamponato, viene chiuso il portico esistente sul lato settentrionale della chiesa, ed realizzato di un piano, si viene così  
a creare la cappella di tre campate identificata come "Crotone", è sviluppata su due livelli: quello inferiore adibito a cappella cantoriale e  
quello superiore collegato alla cantoriale.



14 1929  
Si lavora nella cantina ad o sud del portico; un tamponamento ne modifica infine la geometria, viene rivoltata il piano di copertura e viene costruito un  
nuovo corpo di fabbrica posto a sud-ovest, oggi collato; attraverso il quale si aveva accesso al matroneo, mediante uno rampo di scale rivoltato ad oriente.  
Si verifica inoltre l'abbassamento del tetto dell'abside, mediante la demolizione di elementi portanti puriformi, le finestre dell'ossario e della parte ad esso  
appartinate vengono ampliate.



15 STATO DI FATTO  
Tutti gli episodi di progresso nella costruzione dell'edificio, conseguente alla sua perdita di funzione  
e all'assenza di manutenzione, hanno portato la chiesa allo suo immagine attuale.



16 PROGETTO  
Inserimento di un volume vetrato nell'area occupata dalla navata sud, direttamente e contiguo  
con l'areaburgata.

